

OGGI A VENEZIA, COLETTO: I POSTI VANNO TUTELATI

Mense ospedaliere protesta contro i tagli

di Marta Artico
► VENEZIA

Lavoratori delle mense ospedaliere in protesta davanti a palazzo Ferro Fini per sensibilizzare il consiglio regionale, a partire dal governatore Luca Zaia, sui tagli che si porta dietro il cambio di appalto dei pasti in corsia, affidato a Serenissima Ristorazione. Il presidio di una parte degli 850 dipendenti - per la maggior parte donne - che lavorano nel campo della ristorazione sanitaria si terrà oggi alle 10.30 davanti alla sede del consiglio regionale e non più a palazzo Balbi, com'era stato deciso nei giorni scorsi.

Ieri dopo mesi di silenzio, si è tenuto l'atteso vertice tra Filcams Cgil (Margherita Grigola-

to), Fisascat Cisl (Maurizia Rizzo), Uiltucs Uil (Luigino Boscaro) del Veneto e l'assessore alla Sanità, Luca Coletto, che però è stato interlocutorio e non ha fornito ai sindacati le delucidazioni richieste. «Non siamo per niente soddisfatti» conferma Boscaro «apprezziamo che l'assessore abbia detto che non ci devono essere licenziamenti, ma al di là delle enunciazioni non c'è nulla di concreto: chiudere le cucine è una scelta politica, per questo vogliamo coinvolgere il consiglio e primo tra tutti il presidente della Regione». «Più che una vertenza» gli fa eco Maurizia Rizzo questo è un dramma sociale causato dalla Regione che va rimediato, nessuno deve perdere il posto di lavoro: le clausole sociali erano addirittura due, una che tu-

telava i dipendenti "pubblici", l'altra quelli privati, secondo la libertà organizzativa di chi vince».

Durante la manifestazione sarà chiesto un incontro a Zaia. L'assessore, dal canto suo, si è impegnato ad una convocazione tecnica a stretto giro. «Il nostro obiettivo è che nessun dipendente perda il posto di lavoro», ha promesso Coletto ai sindacati, «il Veneto è una delle poche regioni con i conti in equilibrio in sanità e non intende certo realizzare risparmi sulle briciole del servizio di ristorazione né tantomeno sulla pelle dei lavoratori. Convocherò a brevissimo un tavolo tecnico con Azienda Zero, le Usl e i rappresentanti sindacali. Il tavolo, che dovrà vedere il coinvolgimento diretto o indiretto di Serenissima Ri-

storazione, avrà il compito di verificare il piano industriale, il rispetto degli impegni assunti e delle clausole contrattuali». «La Regione» ha proseguito «ha sottoscritto, ancora nel 2014, un protocollo d'intesa con le parti sindacali per regolare la cosiddetta "contrattazione d'anticipo", introducendo una specifica clausola sociale per la tutela dei livelli occupazionali nelle gare di appalto e nel subentro di nuovi gestori dei servizi ospedaliere. Credo sia necessario verificare il pieno rispetto delle regole del nuovo contratto d'appalto del servizio. Al tavolo tecnico si affiancherà anche un tavolo politico per vigilare sulla tutela dei posti di lavoro, pur nel rispetto della libertà di organizzazione dell'impresa».

©RI/PRODUZIONE RISERVATA


Il centro cottura della Serenissima Ristorazione